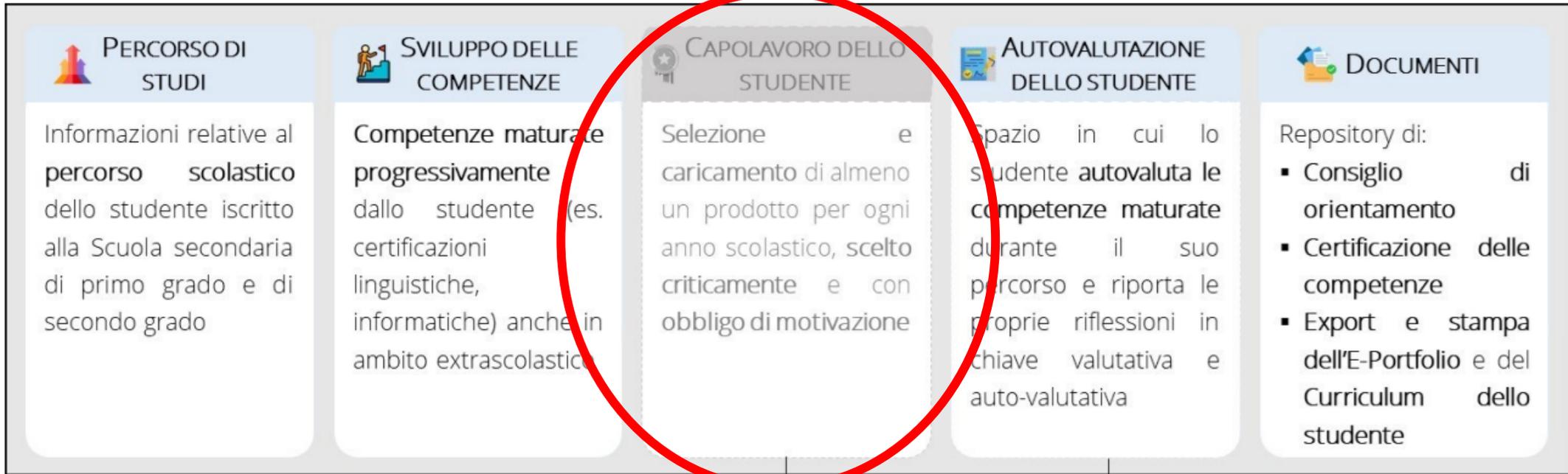


Architettura dell'E-Portfolio

L'E-Portfolio è uno strumento digitale che **evolve con gli studenti**, permettendo loro di evidenziare, **attraverso la stratificazione** negli anni dei contenuti, il percorso di **crescita**, i **punti di forza** e lo **sviluppo** delle competenze.



Funzionalità non previste per il primo rilascio

3

Come si individua il capolavoro

1 FASE

Lo studente riconosce «criticamente» un determinato prodotto quale capolavoro. **Lo studente dà un TITOLO alla sua opera, la 'riconosce' come la preferita e la allega all'E-Portfolio insieme alla sua breve DESCRIZIONE.**

Come si individua il capolavoro

2 FASE a

Lo studente **MOTIVA brevemente** la sua scelta e in relazione al capolavoro realizzato, **SELEZIONA una o più delle 8 competenze per l'apprendimento permanente** sviluppate: *alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; imprenditoriale; in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Come si individua il capolavoro

2 FASE b

Nel caso lo studente **non riesca ad associare il proprio capolavoro ad una delle 8 competenze chiave**, può indicare, in uno spazio aperto, quanto **emerge dal suo capolavoro**.

La competenza o le competenze evidenziate dal capolavoro **vengono tracciate nella sezione di sviluppo delle competenze** per favorire le riflessioni in chiave valutativa e auto-valutativa.

Come si individua il capolavoro

3 FASE

Riflessioni aperte

In un campo aperto, fuori dal flusso, e come spazio facoltativo, lo studente può esprimere ***le proprie riflessioni*** nel tempo (anche a distanza di anni) sui capolavori realizzati.

Quando individuare il capolavoro

Lo studente, **ENTRO IL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI OGNI ANNO SCOLASTICO**, individua almeno un capolavoro.

Quanti capolavori individuare

Per non privare di senso il significato stesso del 'capolavoro', e per invitare ad una autentica azione auto-valutativa, **SI SUGGERISCE DI SELEZIONARE UN CAPOLAVORO E COMUNQUE NON SUPERARE IL NUMERO DI 3 ENTRO IL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI OGNI ANNO SCOLASTICO.**

- Si chiede ai Docenti tutor di invitare gli studenti a immaginare questo momento di selezione e riflessione **non come** «un più da fare», **ma come** la costruzione di una «pagina» personale che li aiuti *alla definizione di se stessi*;
- **un lasciare un'impronta** a se stessi e a chi è chiamato ad orientarli, di ciò che si è, da rileggere e su cui riflettere, per mezzo della quale comprendersi meglio, per tutto il proprio percorso di crescita.

3

Sezione Capolavoro dello studente

Di che si tratta? Il “Capolavoro” altro non è che un progetto o una esperienza portata avanti dagli studenti e che, a loro giudizio, viene ritenuto un risultato di particolare importanza. In altre parole il “Capolavoro” **non è necessariamente la “Performance” migliore oppure l’“Artefatto”** tecnicamente meglio riuscito, ma **primariamente una esperienza ritenuta significativa sotto vari livelli: culturali, personali e, perchè no, anche emotivi.**

FAR EMERGERE I “CAPOLAVORI” Perchè questa enfasi sui “Capolavori”? Essenzialmente per due motivi, di eguale importanza. Innanzi tutto **dare valore e visibilità a esperienze e progetti** che, troppo spesso, non hanno il giusto riconoscimento a scuola (magari perchè hanno una natura non prettamente “disciplinare”...). In secondo luogo per **dare preziose indicazioni di orientamento** ai ragazzi che li hanno sviluppati; se, ad esempio, una studentessa ha realizzato un “plastico” oppure un “robot” o, perchè no, un’opera d’arte figurativa, questo è segno di una sua particolare predilezione per ambiti che possono essere: architettura, ingegneria oppure arte. Si tratta quindi di partire dai “Capolavori” (e non dai voti collezionati...) per promuovere un orientamento diverso e, ci si augura, più efficace di quello tradizionale.

IL RUOLO DEI DOCENTI (TUTOR E NON SOLO) In questo rinnovato contesto quale è il ruolo del docente? Naturalmente, inutile ribadirlo, **il docente** rimane il responsabile scientifico dei contenuti ma, allo stesso tempo, assume anche una **veste di “mentore” e “guida” nei confronti degli studenti, al fine di far emergere tutti i loro talenti**, che non necessariamente vengono intercettati e valorizzati dalla tradizionale didattica. In tal senso un insegnamento meramente trasmissivo ed erogativo difficilmente riuscirà a dare spazio a “talenti” e “capolavori”; occorre forse mettersi di lato, aprirsi alla creatività degli studenti e, soprattutto, progettare occasioni didattiche “attive”, nelle quali il ruolo di co-regista (se non di regista vero e proprio) spetta proprio allo studente. Siamo pronti per questa sfida?

CONCLUSIONI: a livello informale, già tantissime scuole mettono in atto pratiche virtuose allo scopo di far emergere “talenti” e “capolavori”, tuttavia il progetto ministeriale vuole non solo favorire e diffondere tali approcci, ma anche e soprattutto documentarli mediante una **piattaforma ad hoc** che diverrà proprio lo spazio in cui diffondere, conservare e valorizzare i “capolavori” dei ragazzi e delle ragazze.